

Allegato A

RELAZIONE

Per il calcolo del fabbisogno regionale di cremazioni all'anno 2024 è stato aggiornato il monitoraggio del trend della scelta crematoria attraverso una nuova survey rivolta ai Comuni ed ai gestori relativa al I semestre 2020. L'analisi dei dati raccolti (cui ha aderito il 61% dei Comuni), unitamente ai dati pubblicati da ISTAT sulle previsioni probabilistiche della popolazione e della mortalità, ha consentito di confermare le stime e le proiezioni al 2024 presentate con dgr XI/3322 del 30 giugno 2020 e come di seguito esposte.

Rete degli impianti di cremazione in Lombardia

In Lombardia al 3 ottobre 2020 - termine ultimo per il deposito dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ovvero di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs.152/2006, da parte dei Comuni di Esine (BS) e di Quinzano d'Oglio (BS) - risultano esistenti 12 impianti di cui 11 attivi per un totale di 23 linee di cremazione a metano. La tabella seguente aggiorna l'analogia allegata alla dgr 3322/2020.

Impianti	Linee e potenzialità	Vetustà	Aggiornamento
Albosaggia (SO)	2 linee a metano (2400 cr/a)	una linea in esercizio dal 2013 una linea avviata 2014	Attivo
Bergamo	2 linee a metano (5000 cr/a)	una linea in esercizio da 2008 una seconda nel 2011	Attivo Sostituzione e potenziamento a 2500 cremazioni/linea/anno delle linee nel 2016. A regime dall'ottobre 2016
Brescia	2 linee a metano (2400 cr/a)	in esercizio dal 2013	Attivo
Busto Arsizio (VA)	1 linea a metano (1200 cr/a)	in esercizio dal 2012	Attivo Verifica preventiva positiva alla realizzazione di una nuova linea a metano della potenzialità di 1200 cremazioni/linea/anno Seconda linea non realizzata
Cinisello Balsamo (MI)	2 linee a metano (2400 cr/a)	in esercizio dal 2009	Attivo
Como	2 linee a metano (2400 cr/a)	in esercizio dal 2007	Non attivo Ultime cremazioni effettuate il 4.6.2016 Il Comune deve individuare il nuovo gestore dell'impianto
Cremona	1 linea a metano (1200 cr/a)	in esercizio dal 2014	Attivo Verifica preventiva positiva alla realizzazione di una nuova linea nel 2018 Seconda linea non realizzata
Lodi	1 linea a metano (1200 cr/a)	in esercizio dal 2011	Attivo Verifica preventiva positiva alla realizzazione di una nuova linea a metano della potenzialità di 1200 cremazioni/linea/anno Seconda linea da realizzare
Mantova	2 linee a metano (2400 cr/a)	in esercizio dal 2008	Attivo L'impianto effettua fino ad un massimo di 5.000 cremazioni/anno
Milano - Lambrate	6 linee a metano (7200 cr/a)	messo in esercizio tra il 1998, 2003 e 2018	Attivo Verifica preventiva positiva per la sostituzione di 2 linee elettriche con 3 linee a metano per casse di zinco Lavori da completare.
Pavia	2 linee a metano (2400 cr/a)	una linea in esercizio dal 1996 una linea in esercizio dal 2005	Attiva solo una linea Seconda linea dedicata nel 2018 solo a cremazioni di resti da esumazioni – previsto ammodernamento.
Varese	2 linee a metano (5000 cr/a)	in esercizio dal 2000 sostituzione e potenziamento delle linee nel 2016	Attivo Sostituzione e potenziamento a 2500 cremazioni/linea/anno delle linee nel 2016. A regime dal 2016

Esine (BS)	2 linee a metano (2400 cr/a)	da realizzare	Verifica preventiva positiva alla realizzazione di 2 linee nel 2015 Impianto non realizzato Titolo decaduto
Quinzano d'Oglio (BS)	2 linee a metano (2400 cr/a)	da realizzare	Verifica preventiva positiva alla realizzazione di 2 linee nel 2016 Impianto non realizzato Titolo decaduto

Attualmente la rete esistente ha una potenzialità "in ipotesi", cioè acquisita sulla base degli esiti positivi alle istanze di verifica preventiva, pari a 43.800 cremazioni/anno. Nel calcolo di detta potenzialità non sono ricomprese 2.400 cremazioni/anno dell'impianto di Esine, la cui domanda di istanza è decaduta ai sensi del punto 5) del deliberato ex dgr XI/3322/2020. Per l'impianto di Quinzano d'Oglio, che ha presentato ricorso al TAR, si congela la porzione di fabbisogno fino all'esito del ricorso stesso.

La capacità effettiva, invece, è di 35.400 cremazioni/anno. Il valore è la risultante di uno scenario che vede, accanto al Comune di Como che ha l'impianto inattivo dal giugno 2016 ed all'impianto di Pavia che ha ripreso la sua funzionalità a maggio c.a., i Comuni di Busto Arsizio, Cremona e Lodi che hanno attivato solo una delle due linee previste.

In merito, l'aggiornamento delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera degli impianti esistenti (per i quali occorre tenere conto della fattibilità tecnica degli interventi, garantendo un tempo per l'adeguamento degli impianti, indicativamente non inferiore a 4 anni) sarà occasione per verificare e richiedere tra le caratteristiche impiantistiche, la realizzazione della seconda linea, ferma restando, in ogni caso, la facoltà delle Autorità competenti di effettuare ulteriori valutazioni sulla base della situazione sito-specifica dell'impianto.

provincia	cremazioni	
	Potenzialità in essere (capacità effettiva)	Potenzialità in ipotesi (capacità acquisita con esito favorevole alla verifica preventiva)
Bergamo	5000	5000
Brescia	2400	4800
Milano	9600	9600
Como	0	2400
Cremona	1200	2400
Lecco	0	0
Lodi	1200	2400
Mantova	5000	5000
Monza Brianza	0	0
Pavia	2400	2400
Sondrio	2400	2400
Varese	6200	7400
Totale	35.400	43.800

Scelta crematoria in Lombardia

La scelta crematoria operata dai cittadini lombardi, calcolata a partire dai dati trasmessi dai Comuni e dai gestori con le survey regionali, si conferma in crescita.

anno	n. cremazioni di cadavere	n. totale decessi (Istat)	% scelta crematoria
2008	17983	89755	21
2009	17929	89567	21,3

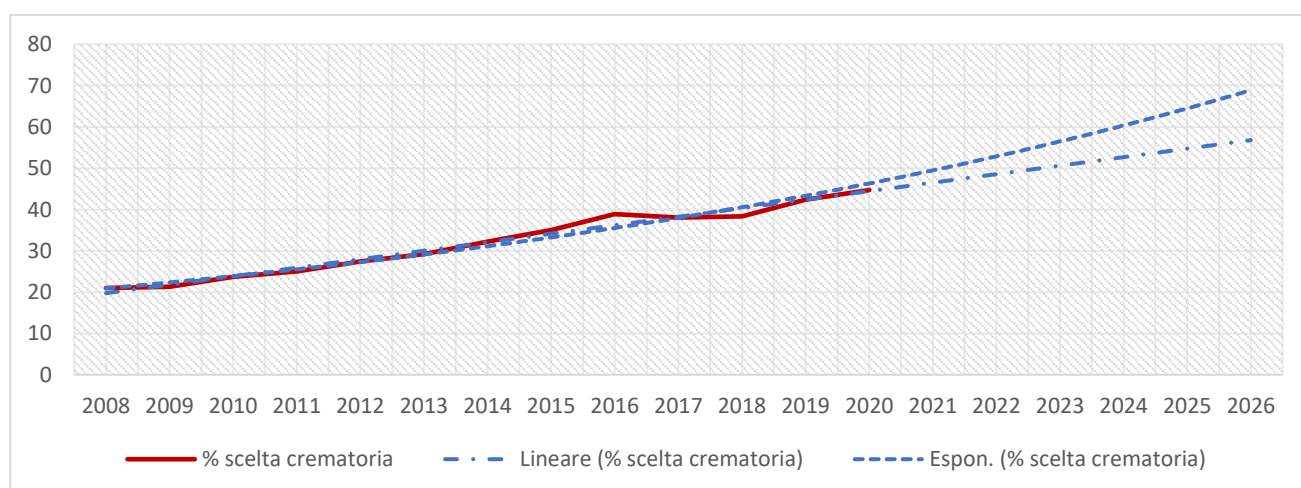
2010	19802	90165	23,7
2011	21208	92000	25
2012	25721	93757	27,4
2013	26623	91264	29,2
2014	29100	90461	32,2
2015	34816	99380	35
2016	36692	94301	38,9
2017	37824	99335	38,1
2018	38749	99542	38,9
2019	42367	99986	42,4
2020	53918	120620	44,7

Si precisa che:

- ✓ il dato della scelta crematoria 2019 è stato ricalcolato a seguito della pubblicazione ISTAT del dato di mortalità al 31.12.2019.
- ✓ per l'anno 2020:
 - numero di cremazioni è una stima, ottenuta a partire dall'esito del monitoraggio semestrale;
 - il totale dei decessi è calcolato sulla base delle ipotesi descritte nel documento "Scenari sugli effetti demografici da Covid-19" (Blangiardo ISTAT) "[...] che presuppone, per l'Italia, che *"la frequenza annua dei decessi nel corso del 2020 si accresca da un massimo di 123.000 casi ad un minimo di 34.000 casi"*. In Lombardia, ne deriverebbe un aumento compreso tra 5.703 e 20.633; ovvero, utilizzando il valore massimo in ragione del forte impatto dell'emergenza SARS-COV-2, si un numero di decessi pari a 120.620 che determina un valore di scelta crematoria pari al 44,7 %.

L'aggiornamento delle previsioni su scala lineare ed esponenziale è rappresentato in tabella. Sostanzialmente, si conferma la proiezione della scelta crematoria al 2026 già presentata con dgr 3322/2020.

anno	% scelta crematoria	
	lineare	esponenziale
2021	46,5	49,47
2022	48,56	52,86
2023	50,61	56,48
2024	52,67	60,34
2025	54,73	64,47
2026	56,79	68,88



Fabbisogno di cremazioni al 2024

A partire dalle variabili:

✓ **Popolazione**

ISTAT (<http://demo.istat.it/previsioni2017/index.php>)



✓ **Tasso di mortalità**

ISTAT (<http://demo.istat.it/previsioni2017/index.php>)

Tasso di mortalità - Anni 2016/2024 - Lombardia

Anno	Scenario mediano
2016	9,4
2017	9,9
2018	9,9
2019	9,9
2020	9,9
2021	9,9
2022	10
2023	10
2024	10,1
2025	10,1
2026	10,2
2027	10,3

e dalle suddette percentuali di scelta crematoria, si stima al 2024 un fabbisogno di cremazioni compreso tra 54.000 (percentuale lineare) - 62.000 (percentuale esponenziale) cremazioni/anno.

Considerato che la rete degli impianti di cremazione ha una potenzialità "in ipotesi" pari a 43.800 cremazioni/anno, il valore da soddisfare è compreso tra 10.000 – 18.000 cremazioni/anno, ovvero indicativamente serviranno tra 9 e 15 nuove linee, da conseguire – ferma restando la verifica preventiva per Albosaggia - sia con nuovi impianti sia con il potenziamento degli esistenti. Le nuove linee possono essere realizzate sia costruendo nuovi impianti sia potenziando quelli già esistenti.

Considerato che la rete degli impianti di cremazione ha una potenzialità "in ipotesi" pari a 43.800 cremazioni/anno, il valore da soddisfare è, ovvero indicativamente serviranno tra 9 e 15 nuove linee, da conseguire sia con nuovi impianti sia con il potenziamento degli esistenti.